



COMUNICATO STAMPA

Global News Media

T +39 06 8305 5699
ufficiostampa@enel.com
gnm@enel.com
enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
investor.relations@enel.com
enel.com

GRUPPO ENEL, STRATEGIA 2024-2026: OTTIMIZZAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DEL CAPITALE, EFFICIENZA ED EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE AL FINE DI MASSIMIZZARE GENERAZIONE DI CASSA E REDDITIVITÀ CON UN SOLIDO RENDIMENTO PER GLI AZIONISTI

- *Nell'arco di Piano 2024-2026, il Gruppo Enel (il "Gruppo") prevede di focalizzarsi su:*
 - **Redditività, flessibilità e resilienza** mediante un'allocazione del capitale selettiva finalizzata a ottimizzare il profilo rischio/rendimento del Gruppo
 - **Efficienza ed efficacia** quali driver dell'operatività del Gruppo, basati su semplificazione dei processi, un'organizzazione più snella con responsabilità definite e focus sulle geografie core, nonché sulla razionalizzazione dei costi al fine di massimizzare la generazione di cassa e compensare sia le dinamiche inflazionistiche sia il maggior costo del capitale
 - **Sostenibilità finanziaria e ambientale** per perseguire la creazione di valore nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico
- **Tra il 2024 e il 2026, il Gruppo ha pianificato investimenti totali lordi pari a circa 35,8 miliardi di euro** attraverso maggiori investimenti nelle **reti** dove è presente un quadro regolatorio equilibrato e stabile, facendo anche leva sull'accesso a **finanziamenti europei** e a un approccio a minore intensità di capitale e di rischio nelle **rinnovabili**, grazie anche a un **nuovo modello di business fondato su partnership**:
 - **18,6 miliardi di euro circa di investimenti lordi nelle Reti**, con focus su miglioramento di qualità, resilienza e digitalizzazione nonché su nuove connessioni, a conferma della centralità dei business regolati nella strategia del Gruppo
 - **12,1 miliardi di euro circa di investimenti lordi nelle Rinnovabili**, con decisioni di investimento più selettive, puntando su eolico onshore, solare e batterie di accumulo, facendo anche leva sul repowering
 - **3 miliardi di euro circa di investimenti lordi nei Clienti**, con una gestione attiva del portafoglio clienti del Gruppo mediante offerte bundled multi-play, che includano beni e servizi in un portafoglio integrato offerto attraverso un unico touchpoint
- *Il Gruppo prevede di concentrare gli investimenti in aree caratterizzate da rendimenti visibili, un quadro regolatorio remunerativo nonché contesti macroeconomici e politici stabili, con il 49% degli investimenti lordi in **Italia**, il 25% in **Iberia**, il 19% in **America Latina** e il 7% in **Nord America***



- Nel 2026, si prevede che l'**EBITDA ordinario di Gruppo aumenti fino a un valore compreso tra 23,6 e 24,3 miliardi di euro** e che l'**Utile netto ordinario di Gruppo aumenti fino a un valore compreso tra 7,1 e 7,3 miliardi di euro**
- Una politica dei dividendi semplice e attrattiva, con un **dividendo per azione** (dividend per share, "DPS") **fisso minimo pari a 0,43 euro per il periodo 2024-2026**, con un aumento potenziale fino a un **payout del 70% sull'Utile netto ordinario** in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa¹

Obiettivi finanziari			
Crescita dell'utile	2023E	2024	2026
EBITDA ordinario (€mld)	21,5-22,5	22,1-22,8	23,6-24,3
Utile netto ordinario (€mld)	6,4-6,7	6,6-6,8	7,1-7,3
Creazione di valore			
DPS (€/azione)	0,43	0,43*	0,43*
		Aumento del DPS fino a un payout del 70% sull'Utile netto ordinario in caso di neutralità dei flussi di cassa**	

*0,43 euro è il DPS fisso minimo riferito all'esercizio.

**La neutralità dei flussi di cassa è raggiunta se i flussi di cassa generati dalla gestione operativa (Funds from operations, FFO) coprono interamente gli investimenti netti del Gruppo nonché i dividendi oltre al DPS fisso minimo.

Flavio Cattaneo, Amministratore Delegato di Enel ha commentato: "La Strategia che annunciamo oggi punta a trasformare il Gruppo Enel in un'organizzazione più snella, flessibile e resiliente, pronta per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che possono presentarsi in futuro. Nei prossimi tre anni adotteremo un approccio più selettivo negli investimenti, per massimizzare la redditività e minimizzare i rischi. Ci concentreremo sui nostri Paesi core implementando strategie integrate, puntando sulle reti, le energie rinnovabili e la creazione di valore nel segmento clienti con offerte commerciali bundled. La disciplina finanziaria sarà il fondamento della nostra Strategia, per potenziare la generazione di cassa e l'efficienza, mentre la sostenibilità continuerà a guidare le nostre decisioni di business. Grazie alla realizzazione di queste azioni e al raggiungimento dei nostri obiettivi, saremo in grado di rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria del Gruppo e di incrementare la creazione di valore, garantendo così solidi rendimenti ai nostri azionisti."

Roma, 22 novembre 2023 - Il Gruppo Enel (di seguito il "Gruppo") presenta oggi il proprio Piano Strategico 2024-2026 ai mercati finanziari e ai media.

¹ La neutralità dei flussi di cassa è raggiunta se i flussi di cassa generati dalla gestione operativa (Funds from operations, FFO) coprono interamente gli investimenti netti del Gruppo nonché i dividendi oltre al DPS fisso minimo.



IL GRUPPO NEL CONTESTO ENERGETICO

Le incertezze globali di breve termine hanno imposto alle società elettriche di accrescere la flessibilità e migliorare la visibilità dei rendimenti. Nel medio e lungo periodo, le reti dovranno essere in grado di far fronte all'aumento della domanda di elettricità dovuta alla crescente elettrificazione e generazione distribuita, mentre la prevista crescita della capacità rinnovabile richiederà stoccaggi a batteria al fine di bilanciare domanda e offerta.

In questo scenario, il Gruppo prevede di allocare i propri investimenti in modo efficiente. **I business regolati saranno al centro della Strategia del Gruppo** con l'obiettivo di migliorare qualità e resilienza. Analogamente, le decisioni di investimento in **rinnovabili** saranno più selettive, mediante la diversificazione di tecnologie e Paesi, il miglioramento dei rendimenti e la riduzione dei rischi, anche facendo leva su *partnership*. Infine, il Gruppo prevede di ottimizzare il proprio portafoglio di **clienti** e i processi *end-to-end*, aumentando l'efficienza nell'acquisizione e nella gestione dei clienti, migliorandone la fidelizzazione tramite offerte *bundled* e promuovendo l'elettrificazione dei consumi.

IL PIANO STRATEGICO 2024-2026

Il Piano Strategico 2024-2026 del Gruppo si basa su tre pilastri:

- **Redditività, flessibilità e resilienza** mediante un'allocazione del capitale selettiva finalizzata a ottimizzare il profilo rischio/rendimento del Gruppo;
- **Efficienza ed efficacia** quali *driver* dell'operatività del Gruppo, basati su semplificazione dei processi, un'organizzazione più snella con responsabilità definite e *focus* sulle geografie *core*, nonché sulla razionalizzazione dei costi al fine di massimizzare la generazione di cassa e compensare sia le dinamiche inflazionistiche che il maggior costo del capitale;
- **Sostenibilità finanziaria e ambientale** per perseguire la creazione di valore nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico.

1. Redditività, flessibilità e resilienza

Tra il 2024 e il 2026, **il Gruppo ha pianificato investimenti totali lordi pari a circa 35,8 miliardi di euro**. Considerato lo scenario attuale, per conseguire un modello di *business* a minore intensità di capitale e di rischio, il Gruppo prevede di:

- Aumentare il *focus* sulle **reti**, al fine di beneficiare di quadri regolatori favorevoli, e nel contempo avere **accesso a finanziamenti europei** che si prevede contribuiscano agli investimenti totali lordi del Gruppo per **circa 3,5 miliardi di euro**;
- Realizzare ***partnership* per i progetti rinnovabili** al fine di flessibilizzare le risorse finanziarie investite per un importo complessivo pari a **circa 6,1 miliardi di euro**.

Di conseguenza, **si prevede che gli investimenti richiederanno un minor fabbisogno di cassa per il Gruppo**, con **investimenti netti previsti pari a circa 26,2 miliardi di euro**.

Il Gruppo prevede di concentrare gli investimenti in aree caratterizzate da rendimenti visibili, un quadro regolatorio remunerativo nonché contesti macroeconomici e politici stabili. Da un punto di vista geografico:

- In **Europa**, il Gruppo prevede di concentrare gli investimenti principalmente nelle reti, rafforzando altresì il proprio modello di *business* integrato, che comprende i settori generazione e clienti. In particolare, **il Gruppo prevede di allocare in Italia il 49% circa dei propri investimenti totali lordi** tenendo conto di un quadro regolatorio stabile e remunerativo nelle reti, mentre **in Iberia il Gruppo prevede di allocare il 25% circa dei propri investimenti totali lordi**, incrementando la capacità rinnovabile e facendo leva su rendimenti da investimenti sostenibili e protetti da rischi;



- In **America Latina**, il Gruppo prevede di allocare il **19% circa dei propri investimenti totali lordi**, concentrandosi principalmente sulle reti e posizionandosi in anticipo rispetto alla progressiva liberalizzazione del settore *retail*;
- In **Nord America**, il Gruppo prevede di allocare **circa il 7% dei propri investimenti totali lordi** facendo leva sia sul modello di *partnership* sia sulla generazione di cassa garantita dal miglioramento della redditività del portafoglio esistente, al fine di finanziare lo sviluppo delle rinnovabili.

Il Gruppo conferma di voler concentrare i suoi investimenti su **sei Paesi core** in cui può far leva su una posizione integrata, nello specifico **Italia, Spagna, Brasile, Cile, Colombia e Stati Uniti**. Inoltre, il Gruppo prevede di gestire attivamente il portafoglio clienti mediante **offerte *bundled multi-play***, un nuovo modello operativo che include beni e servizi in un portafoglio integrato offerto attraverso un unico *touchpoint*.

Reti

Tra il 2024 e il 2026 il Gruppo ha pianificato investimenti lordi pari a circa 18,6 miliardi di euro nelle Reti, di cui 15,2 miliardi di euro circa al netto di finanziamenti. L'allocazione di capitale nelle reti è adattata in funzione dei piani di remunerazione di ciascun Paese, con una concentrazione degli investimenti sulle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio più equilibrato e chiaro, in particolare in **Italia** dove il Gruppo prevede di **allocare circa 12,2 miliardi di euro di investimenti lordi**, pari a un aumento del 47% rispetto al 2021-2023 pro-forma a parità di perimetro². Si prevede che gli investimenti nelle reti si concentreranno su miglioramenti in termini di qualità, resilienza e digitalizzazione, nonché sulle nuove connessioni. Nell'arco di Piano, si prevede che tali investimenti porteranno a una riduzione del 4% circa dell'Indice SAIDI (*System Average Interruption Duration Index*) e un aumento dei volumi di elettricità distribuita (dai 447 TWh stimati nel 2023 ai 466 TWh attesi nel 2026).

Grazie a questa allocazione del capitale, **si prevede che l'EBITDA ordinario relativo alle Reti raggiunga circa 8,4 miliardi di euro nel 2026**, con un incremento di circa 1 miliardo di euro rispetto al valore atteso relativo al 2023 "*baseline al 2024*"³.

Business Integrato

Il Gruppo mira ad accrescere i margini nel *Business Integrato* riducendo i costi di approvvigionamento. Nello specifico:

- In **Europa**, tale obiettivo verrà conseguito aumentando la quota delle vendite a prezzo fisso coperte dalla generazione a zero emissioni del Gruppo, con un aumento dei volumi venduti nel segmento *business-to-consumers* ("B2C"), nel quale è possibile fare leva su un'offerta a maggior valore aggiunto anche mediante offerte *bundled*;
- In **America Latina**, la produzione di rinnovabili è integrata da contratti di acquisto di energia ("PPA", *Power Purchase Agreements*), a totale copertura dei margini del Gruppo;
- In **Nord America**, il Gruppo manterrà la sua posizione equilibrata, facendo leva sulle vendite a lungo termine per coprire la produzione da rinnovabili.

Nelle Rinnovabili, il Gruppo ha pianificato investimenti lordi pari a circa 12,1 miliardi di euro tra il 2024 e il 2026. Nello specifico, il Gruppo prevede di investire su eolico *onshore*, solare e batterie di

² Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato cumulato relativo al periodo compreso tra il 2021 e il 2023 è pro-forma. Nello specifico, il dato relativo al periodo 2021-2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di *asset* inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.

³ Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato atteso relativo al 2023 "*baseline al 2024*" è pro-forma. Nello specifico, il dato relativo al 2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di *asset* inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.



accumulo. Un fattore chiave sarà l'innovazione, facendo ricorso al *repowering* per aumentare l'efficienza degli impianti e ridurre i costi di generazione, oltre che alle batterie di accumulo per migliorare la flessibilità del sistema elettrico e la gestione dei carichi. Dal punto di vista geografico:

- In **Europa**, il Gruppo prevede di allocare circa **7,2 miliardi di euro di investimenti lordi**, con una generazione rinnovabile sostenuta da un'ampia base clienti, grazie alla quale il Gruppo potrà coprire la produzione e stabilizzare i rendimenti;
- In **America Latina**, il Gruppo prevede di allocare circa **2,6 miliardi di euro di investimenti lordi**, applicando un approccio flessibile che fa leva sullo sviluppo delle rinnovabili supportato dai PPA;
- In **Nord America**, il Gruppo prevede di allocare circa **2,3 miliardi di euro di investimenti lordi**, con l'obiettivo di aumentare la redditività, concentrandosi sulla generazione di cassa e facendo leva sul modello di *partnership*.

Al fine di focalizzarsi sempre di più sulla redditività del capitale investito, il nuovo approccio del Gruppo agli investimenti nelle rinnovabili si basa su tre differenti modelli di *business*:

- Un modello di *business* di **Ownership**, in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari al 100%, che verrà applicato soprattutto in Italia e in Iberia, geografie con rendimenti più elevati e coperti dal rischio;
- Un modello di *business* di **Partnership**, in cui il Gruppo detiene una partecipazione superiore al 50% (e inferiore al 100%), per migliorare l'esposizione al rischio degli asset, mantenendone al contempo il controllo e massimizzando la produttività e la flessibilità del capitale;
- Un modello di *business* di **Stewardship**, in cui il Gruppo detiene una partecipazione uguale o inferiore al 50%, che continuerà ad essere applicato nelle geografie periferiche al fine di fare leva sull'ottima *pipeline* del Gruppo e sulla sua presenza globale, nonché di migliorare la flessibilità finanziaria e il rendimento del capitale.

Tra il 2024 e il 2026, si prevede che questo nuovo approccio consentirà al Gruppo di realizzare circa **13,4 GW di nuova capacità rinnovabile** in tutte le geografie in cui è presente grazie a una **solida pipeline di circa 450 GW**, di cui circa 160 GW in fase avanzata. Questa considerevole *pipeline* consente al Gruppo di massimizzare la visibilità dei rendimenti minimizzando al contempo i rischi, con la possibilità di monetizzare la parte di *pipeline* non necessaria alla sua crescita industriale.

Nel 2026 si prevede che la capacità rinnovabile del Gruppo⁴ aumenti a circa 73 GW da circa 63 GW stimati per il 2023, con la quota di **generazione a zero emissioni**⁵ che raggiungerà circa l'**86%** rispetto a circa il 74% atteso per il 2023.

Nel segmento **Clienti**, il Gruppo ha pianificato investimenti lordi pari a circa **3 miliardi di euro** tra il 2024 e il 2026. I principali *driver* della strategia di Gruppo in questo segmento includono una rifocalizzazione geografica su Italia, Iberia e America Latina nonché il rafforzamento della centralità del cliente grazie a un *touchpoint* unico per il B2C e le piccole e medie imprese ("PMI"), *key account* dedicati ai principali clienti *business-to-business* ("B2B") e *business-to-government* ("B2G"), oltre che a offerte *bundled*.

Grazie a tali iniziative, si prevede che l'**EBITDA ordinario del Business Integrato raggiunga circa 15,5 miliardi di euro nel 2026**, un aumento di circa 1,5 miliardi di euro rispetto al valore atteso relativo al 2023 "*baseline* al 2024"⁶, con le rinnovabili come principale fattore di crescita nell'arco di Piano.

⁴ Compresa la capacità gestita e gli stoccaggi a batteria.

⁵ Compresa la generazione gestita.

⁶ Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato atteso relativo al 2023 "*baseline* al 2024" è pro-forma. Nello specifico, il dato relativo al 2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di asset inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.



2. Efficienza ed efficacia

Le azioni strategiche del Gruppo saranno guidate dall'**equilibrio finanziario**. Tra il 2024 e il 2026, il Gruppo prevede di incrementare la sua generazione di cassa, con **flussi di cassa generati dalla gestione operativa (Funds From Operations, "FFO") complessivi pari a circa 43,8 miliardi di euro** che si prevede soddisferanno integralmente il fabbisogno relativo agli investimenti netti e ai dividendi.

Rispetto alla *baseline* dei costi relativi al 2022, **il Gruppo prevede di conseguire una riduzione complessiva dei costi pari a circa 1,2 miliardi di euro nel 2026**, di cui 1 miliardo di euro circa in efficienze conseguite ridefinendo processi aziendali, razionalizzando l'organizzazione, ottimizzando il *mix* tra *insourcing* e *outsourcing* oltre che adottando *standard* e utilizzando migliori tecnologie da adattare a seconda del Paese. Si prevedono ulteriori risparmi relativi ai *business* regolati pari a circa 0,2 miliardi di euro.

Le sopra citate iniziative sono inoltre supportate dal piano di dismissioni, che è stato in parte ridefinito per focalizzarsi su una rotazione del portafoglio guidata dal valore degli *asset*. Si prevede che la realizzazione del piano di dismissioni produrrà **un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto stimato in circa 11,5 miliardi di euro tra il 2023 e il 2024** con un incasso per circa 8 miliardi di euro che si prevede si realizzerà nel 2024, a valle delle necessarie autorizzazioni regolatorie e del completamento delle nuove operazioni individuate nella seconda metà del 2023. Le dismissioni sono attualmente in diverse fasi di completamento. In particolare:

- **Operazioni già finalizzate nel corso dell'anno**, pari a **circa 2,8 miliardi di euro** in termini di impatto sull'indebitamento netto (uscita dalla Romania, cessione di attività di generazione in Argentina, vendita del 50% delle attività rinnovabili in Australia e vendita di un portafoglio solare in Cile);
- **Operazioni sottoscritte in attesa di finalizzazione**, per un importo previsto pari a **circa 5,4 miliardi di euro** in termini di impatto sull'indebitamento netto (vendita di *asset* di generazione in Perù, dismissione degli *asset* di distribuzione e fornitura in Perù, vendita del 50% di Enel Green Power Hellas e vendita di un portafoglio solare e geotermico negli Stati Uniti);
- **Operazioni in fase di negoziazione avanzata**, per un importo atteso di **circa 3,3 miliardi di euro** in termini di impatto sull'indebitamento netto (*swap* e rotazione di *asset*, *partnership* e rotazione di *asset* nel *business* delle rinnovabili).

3. Sostenibilità finanziaria e ambientale

Si prevede che la generazione dei flussi di cassa, la razionalizzazione dei costi e l'ottimizzazione dei processi si tradurranno in un rafforzamento del merito creditizio del Gruppo. Nello specifico:

- Si prevede che il rapporto **FFO/Indebitamento Finanziario Netto aumenti al 29% circa nel 2026** rispetto al 15% circa nel 2022 e al 26% circa atteso per il 2023 pro-forma⁷;
- Si prevede che l'**Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA scenda a circa 2,3x nel 2026** rispetto a circa 3,1x nel 2022 e a un valore compreso tra 2,4x e 2,5x atteso per il 2023 pro-forma⁸, mentre si prevede un Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA per il 2023 compreso tra 2,7x e 2,8x, con

⁷ Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato relativo al 2023 è pro-forma. Nello specifico, il dato dell'indebitamento finanziario netto relativo al 2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di *asset* inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.

⁸ Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato relativo al 2023 è pro-forma. Nello specifico, il dato dell'indebitamento finanziario netto relativo al 2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di *asset* inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.



l'indebitamento finanziario netto per il 2023 che si prevede raggiunga un valore compreso tra 60 e 61 miliardi di euro.

Si prevede che **le fonti di finanziamento sostenibile** raggiungano circa il 70% dell'indebitamento lordo totale entro il 2026. Nei prossimi tre anni, il Gruppo prevede di ridurre il costo medio dell'indebitamento lordo di 20 punti base, nonostante un contesto di tassi di interesse in aumento, raggiungendo circa il 3,8% nel 2026 dal 4,0% circa stimato a fine 2023, principalmente grazie al rifinanziamento centralizzato.

Sul fronte della sostenibilità ambientale, il Gruppo intende proseguire con la riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, in linea con l'Accordo di Parigi e con lo scenario di 1,5°C, come certificato dalla *Science Based Targets initiative* ("SBTi"). Nello specifico, **il Gruppo conferma l'obiettivo di chiudere tutti i rimanenti impianti a carbone entro il 2027**, previa autorizzazione delle autorità competenti. Per quanto riguarda la riconversione degli impianti a carbone, il Gruppo valuterà le migliori tecnologie disponibili, sulla base delle esigenze indicate dai gestori delle reti di trasmissione. **Il Gruppo conferma la sua ambizione di raggiungere zero emissioni in tutti gli Scope entro il 2040.**

OBIETTIVI FINANZIARI

Si prevede che l'EBITDA ordinario del Gruppo aumenti a un valore compreso tra 23,6 e 24,3 miliardi di euro nel 2026, con un CAGR (*Compound Average Growth Rate*) di circa il 5% considerando un dato atteso relativo al 2023 "baseline al 2024"⁹ compreso tra 20,0 e 21,0 miliardi di euro. L'EBITDA ordinario del Gruppo atteso al 2023 ammonta a un valore compreso tra 21,5 e 22,5 miliardi di euro.

Si prevede che l'Utile netto ordinario del Gruppo aumenti a un valore compreso tra 7,1 e 7,3 miliardi di euro nel 2026, con un CAGR di circa il 6% considerando un dato atteso relativo al 2023 "baseline al 2024"¹⁰ compreso tra 5,8 e 6,1 miliardi di euro. L'Utile netto ordinario di Gruppo atteso al 2023 ammonta a un valore compreso tra 6,4 e 6,7 miliardi di euro.

Il Gruppo conferma una politica dei dividendi semplice e attrattiva con **un DPS fisso minimo pari a 0,43 euro per il periodo 2024-2026**, con un aumento potenziale fino a un **payout del 70% sull'Utile netto ordinario** in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa. La neutralità dei flussi di cassa è raggiunta se gli FFO coprono interamente gli investimenti netti del Gruppo nonché i dividendi oltre al DPS fisso minimo.

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU, ma che il *management* ritiene utili per una migliore valutazione e monitoraggio dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la Consob ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/21 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto") che trovano applicazione dal 5 maggio 2021 e sostituiscono i riferimenti alle raccomandazioni CESR e quelli presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Gli Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n. 29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili.

Tali Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di *performance* inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

⁹ Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato atteso relativo al 2023 "baseline al 2024" è pro-forma. Nello specifico, il dato relativo al 2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di asset inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.

¹⁰ Per consentire un confronto a parità di perimetro, il dato atteso relativo al 2023 "baseline al 2024" è pro-forma. Nello specifico, il dato relativo al 2023 è stato rideterminato per considerare lo stesso perimetro di asset inclusi nel Piano Strategico 2024-2026.



Si riportano di seguito il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- L'**EBITDA (margine operativo lordo)** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e *impairment*";
- L'**EBITDA ordinario** è definito come il "Margine operativo lordo" riconducibile alla sola gestione caratteristica, collegata ai modelli di *business* di *Ownership*, *Partnership* e *Stewardship*, integrato con il margine operativo lordo ordinario delle discontinued operation. Esclude, inoltre, gli oneri associati a piani di ristrutturazione aziendale ed eventuali contributi straordinari solidaristici a carico delle imprese del settore energetico;
- L'**utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica collegata ai modelli di *business* di *Ownership*, *Partnership* e *Stewardship*.
È pari al "Risultato netto del Gruppo" rettificato principalmente dei contributi solidaristici a carico delle imprese del settore energetico, nonché delle partite precedentemente commentate nell'"EBITDA ordinario" al netto degli eventuali effetti fiscali e delle interessenze di terzi;
- L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:
 - dai "Finanziamenti a lungo termine", dai "Finanziamenti a breve termine" e dalle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", tenendo conto dei "Debiti finanziari a lungo termine" inclusi nelle "Altre passività finanziarie non correnti" e dei "Debiti finanziari a breve termine" inclusi nelle "Altre passività finanziarie correnti";
 - al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
 - al netto della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Titoli correnti" e degli "Altri crediti finanziari" inclusi nelle "Altre attività finanziarie correnti";
 - al netto dei "Titoli non correnti" e dei "Crediti finanziari non correnti" inclusi nelle "Altre attività finanziarie non correnti";
 - al netto dei "Derivati attivi di cash flow hedge su cambio connessi a finanziamenti" e dei "Derivati attivi di fair value hedge su cambio connessi a finanziamenti";
 - dai "Derivati passivi di cash flow hedge su cambio connessi a finanziamenti" e dai "Derivati passivi di fair value hedge su cambio connessi a finanziamenti";

Più in generale, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto dall'Orientamento n° 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.